

Data: 10.05.2025 Pag.: 27
 Size: 399 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Quello che alle donne non è permesso dire

TEATRO / Sul palcoscenico di Chiasso, Antonella Questa, Valentina Melis e Lisa Galantini portano in scena questa sera «Stai zitta!» testo tratto dall'omonimo libro di Michela Murgia che mette sotto accusa il patriarcato verbale della nostra società

Scrivendo la scrittrice italiana Michela Murgia: «I tentativi di ammutolimento di una donna verificatisi sui media italiani negli ultimi anni sono numerosi... La pratica dello "Stai zitta" non è solo maleducata, ma soprattutto sessista perché unilaterale... Che cosa c'è dietro questa frase? Per quale motivo tutti coloro che la ascoltano pensano si tratti di una reazione normale nella dialettica con persone di sesso femminile?». Partendo da questa considerazione e dal libro che Murgia dedicò alla tematica (*Stai zitta*, ed. Einaudi 2021) Antonella Questa, Valentina Melis e Lisa Galantini – donne che hanno sempre avuto qualche difficoltà a stare zitte come dimostrato dai tanti loro spettacoli, video e libri, che affrontano, con ironia e intelligenza, tematiche sociali e anche femministe – hanno costruito uno spettacolo comico e dissacrante, in scena stasera al Cinema Teatro di Chiasso nell'ambito del programma di **Chiassoletteraria**, su quanto la discriminazione di genere passi spesso proprio dal linguaggio. Le «frasi che non

vogliamo più sentirci dire» contenute nel libro e riportate nel testo teatrale offrono l'occasione di raccontare la società contemporanea attraverso una carrellata di personaggi e di situazioni surreali. Dal mansplaining all'uso indiscriminato del nome proprio per le donne, passando per la celebrazione della figura «mamma e moglie di», Questa, Melis e Galantini, dirette da Marta Dalla Via, coinvolgono lo spettatore con leggerezza e sapienza nella lotta contro gli stereotipi di gene-

re. «*Stai zitta e altre nove frasi che non vogliamo sentire più* è uno strumento che evidenzia il legame mortificante che esiste tra le ingiustizie che viviamo e le parole che sentiamo», spiega la regista. «Murgia ha come obiettivo che tra dieci anni una ragazza, leggendolo, lo trovi antiquato; noi vorremmo contribuire ad accorciare questo tempo, attraverso il linguaggio teatrale. Questo per noi non è solo uno spettacolo, è l'occasione di lavorare in un modo nuovo e su un tema dichiaratamente femminista». Inizio alle 20.30.

re. «*Stai zitta e altre nove frasi che non vogliamo sentire più* è uno strumento che evidenzia il legame mortificante che esiste tra le ingiustizie che viviamo e le parole che sentiamo», spiega la regista. «Murgia ha come obiettivo che tra dieci anni una ragazza, leggendolo, lo trovi antiquato; noi vorremmo contribuire ad accorciare questo tempo, attraverso il linguaggio teatrale. Questo per noi non è solo uno spettacolo, è l'occasione di lavorare in un modo nuovo e su un tema dichiaratamente femminista». Inizio alle 20.30.



Le tre protagoniste dello spettacolo, Antonella Questa, Valentina Melis e Lisa Galantini.